

contestuale riprogettazione e ristrutturazione dei processi di chiusura e quadratura a presidio di tali scadenze.

È stata avviata la fase di studio per l'implementazione di un nuovo sistema informativo integrato dei finanziamenti. Nel 2008 è stata portata a termine una prima indagine di "*software selection*" finalizzata all'individuazione di una piattaforma con caratteristiche funzionali, tecnologiche ed architetture idonee a supportare tutta l'operatività di impiego di CDP.

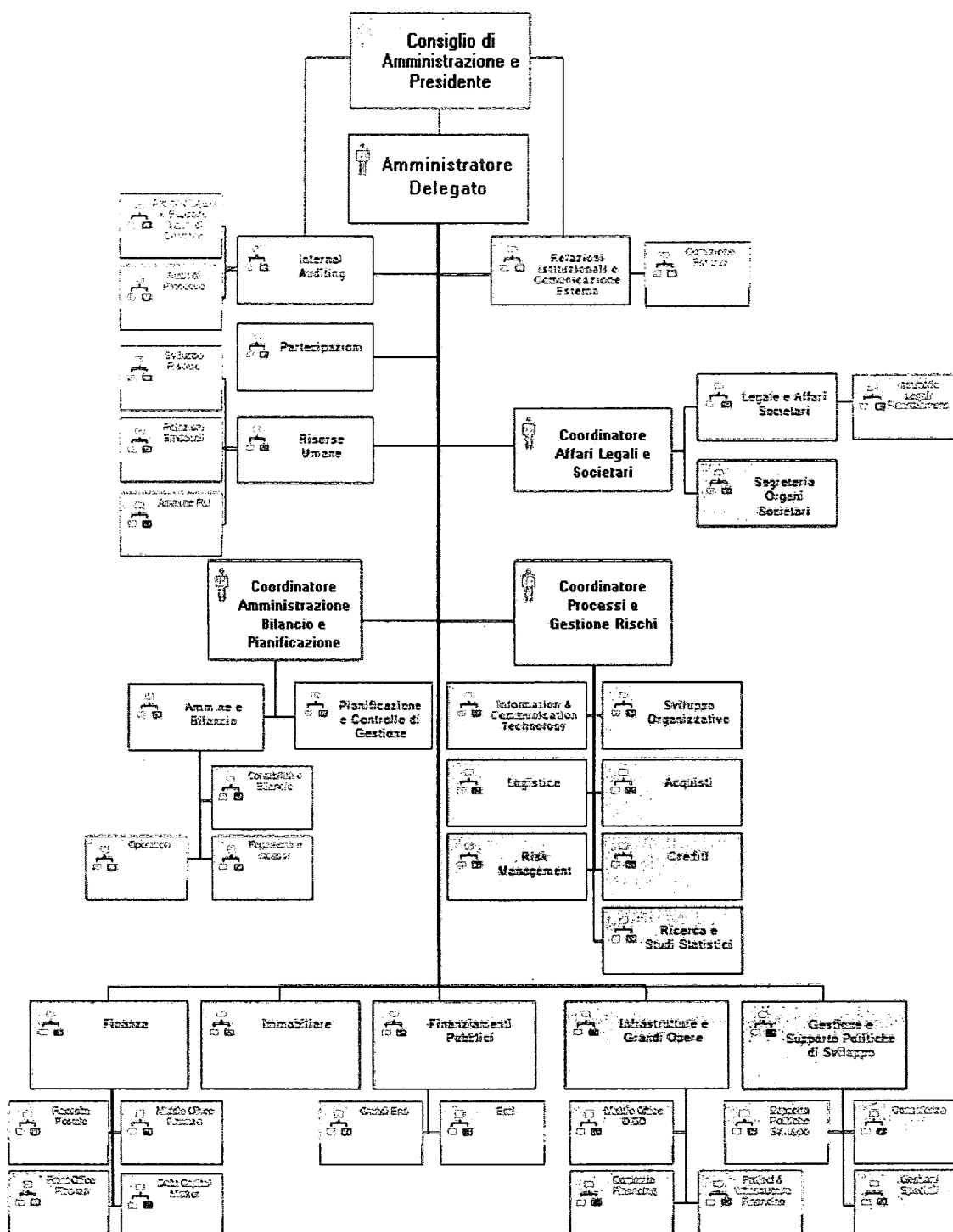
È stato, altresì, avviato uno studio di fattibilità inerente al tema dell' "*identity & access management*", con l'obiettivo di consentire una più agevole centralizzazione dei processi di gestione delle password utenti, di garantire controllo e monitoraggio dell'utilizzo dei sistemi stessi attraverso la tracciabilità delle attività, e di assicurare una sempre maggiore rispondenza alle esigenze normative in materia di trattamento dei dati personali e di sicurezza informatica.

Il modello organizzativo progressivamente adottato da CDP è attualmente articolato in Direzioni ed Aree: le Direzioni costituiscono unità organizzative di prima linea, con responsabilità di risultato economico o di efficienza sui clienti o sull'approvvigionamento; le Aree costituiscono anch'esse unità organizzative di prima linea, ma con funzione di supporto.

Sostanziali innovazioni verranno introdotte a seguito della definizione della nuova *mission* ed in coerenza con il nuovo piano industriale. Secondo quanto preannunciato, il nuovo modello organizzativo di CDP si baserà sui tre principi chiave:

- creazione di centri di competenza specializzati per prodotto al fine di governare le nuove linee di business in modo dedicato, in particolare per la finanza di progetto e per le attività immobiliari (unità che operano utilizzando il risparmio postale);
- separazione delle attività di *business (front-end)* da quelle di esecuzione (*backend*) e centralizzazione di queste ultime in piattaforme uniche per garantire rapidità, efficienza e condivisione delle competenze;
- rafforzamento e centralizzazione di alcune funzioni di servizio nell'ottica di presidiare al meglio i rischi legati ai nuovi business.

Di seguito si riporta in forma grafica e descrittiva l'organigramma di CDP come definito nel Regolamento Aziendale del 27 gennaio 2009.



5 Direzioni:

- Finanza
- Immobiliare
- Finanziamenti Pubblici
- Infrastrutture e Grandi Opere
- Gestione e Supporto Politiche di Sviluppo

4 Aree con riporto direttamente all'Amministratore Delegato:

- Internal Auditing
- Partecipazioni
- Risorse Umane
- Relazioni Istituzionali e Comunicazione Esterna

L'Internal Auditing e Relazione Istituzionali e Comunicazione Esterna riportano direttamente anche al Consiglio di amministrazione e al Presidente.

2 Aree con riporto al Coordinatore Affari Legali e Societari

- Segreteria Organi Societari
- Legale e Affari Societari

2 Aree con riporto al Coordinatore Amministrazione Bilancio e Pianificazione

- Amministrazione e Bilancio
- Pianificazione e Controllo di Gestione

7 Aree con riporto al Coordinatore Processi e Gestione Rischi

- Acquisti
- Crediti
- Information & Communication Technology
- Logistica
- Ricerca e Studi Statistici
- Risk Management
- Sviluppo Organizzativo

I Coordinatori riportano direttamente all'Amministratore Delegato.

4. Risorse umane

4.1. Evoluzione dell'organico

La struttura dell'organico di CDP, al 31 dicembre 2008, era pari a 405 unità, così suddivisa: 30 dirigenti, 137 quadri direttivi e 238 impiegati.

Nell'esercizio 2007, rispetto all'anno precedente, l'organico di CDP è rimasto pressoché invariato, mentre nel 2008 è aumentato di 13 unità; durante quest'ultimo anno, infatti, sono state assunte 22 risorse e ne sono uscite 9, principalmente per motivi di pensionamento.

La selezione del personale nell'esercizio 2008, come anche nei precedenti, è stata incentrata sull'inserimento di figure specializzate e di giovani laureati, con competenze, motivazioni e attitudini funzionali al contesto aziendale.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa del numero e della ripartizione per inquadramento dell'organico complessivo medio di CDP nel 2008 e nel 2007 confrontato con quello esistente al 2006.

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA

	Numero medio dipendenti 2008	Numero medio dipendenti 2007	Numero medio dipendenti 2006
Personale dipendente:	399	391	409
a) dirigenti	31	30	32
b) totale quadri direttivi	125	113	119
- di cui: di 3° e 4° livello	113	113	119
c) restante personale dipendente	243	248	258
Altro personale	5	4	3

Il personale in possesso della laurea è stato pari al 43% dell'organico con riferimento all'esercizio 2007 e al 44% con riferimento all'esercizio 2008.

Per ciò che concerne l'ammontare delle spese per il personale sostenute da CDP, si rileva che nell'esercizio 2008 l'ammontare complessivo è stato di 39.996 migliaia di euro, in incremento del 3,6% rispetto a quanto di pertinenza dell'esercizio 2007 (pari a 38.607 migliaia di euro).

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa delle spese per il personale relative all'esercizio 2008 e 2007, suddivisa secondo le varie aggregazioni previste dal bilancio contabilizzate sulla base dei principi contabili internazionali ex circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre:

(migliaia di euro)

SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE

Tipologia di spese/Valori	31/12/2008	31/12/2007	variazioni	
			(+/-)	%
1) Personale dipendente	38.764	37.611	1.153	3,1%
a) salari e stipendi	28.360	27.667	693	2,5%
b) oneri sociali	126	113	13	11,5%
c) indennità di fine rapporto				
d) spese previdenziali	7.656	7.466	190	2,5%
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	725	630	95	15,1%
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:				
- a contribuzione definita				
- a prestazione definita				
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:				
- a contribuzione definita	695	607	88	14,5%
- a prestazione definita				
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali				
i) altri benefici a favore dei dipendenti	1.202	1.128	74	6,6%
2) Altro personale	344	175	169	96,6%
3) Amministratori	888	821	67	8,2%
Totale	39.996	38.607	1.389	3,6%

Si riporta inoltre la variazione delle spese del personale relative all'esercizio 2007 rispetto all'esercizio 2006, come da bilancio al 31 dicembre 2007.

(migliaia di euro)

SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE

Tipologia di spese/Valori	31/12/2007	31/12/2006	variazioni	
			(+/-)	%
1) Personale dipendente	37.611	39.085	(1.474)	-3,8%
a) salari e stipendi	27.667	29.129	(1.462)	-5,0%
b) oneri sociali	113	205	(92)	-44,9%
c) indennità di fine rapporto				
d) spese previdenziali	7.466	7.706	(240)	-3,1%
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	630	590	40	6,8%
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:				
- a contribuzione definita				
- a prestazione definita				
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:				
- a contribuzione definita	607	578	29	5,0%
- a prestazione definita				
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali				
i) altri benefici a favore dei dipendenti	1.128	877	251	28,6%
2) Altro personale	175	460	(285)	-62,0%
3) Amministratori	821	550	271	49,3%
Totale	38.607	40.095	(1.488)	-3,7%

4.2. La gestione e la formazione

Nel corso del 2008 sono proseguite le attività di valutazione, di gestione e di formazione impostate negli anni precedenti.

L'attività formativa, suddivisa in corsi interni su temi specifici e corsi organizzati da società esterne, è stata pari a circa 6.000 ore con un incremento totale del 30% rispetto all'anno precedente.

I temi trattati hanno riguardato principalmente materie finanziarie, normative, istituzionali, informatiche e linguistiche.

Nell'anno 2008 è stato progettato ed avviato un percorso formativo specifico per lo sviluppo professionale dei quadri direttivi, con il supporto del Fondo paritetico professionale nazionale per la formazione continua del credito e delle assicurazioni.

4.3. Le relazioni sindacali

A luglio 2008, con l'assistenza dell'ABI, è stato siglato con le Organizzazioni Sindacali di categoria, un accordo per il passaggio di tutto il

personale non dirigente della CDP al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali.

Fino a tale data, il rapporto di lavoro del personale è stato regolamentato da un CCNL-Aziendale, scaduto il 31 dicembre 2005.

Con il nuovo accordo, i trattamenti giuridici ed economici applicati al personale della società vengono ad allinearsi a quelli del personale delle aziende che operano in settori di attività analoghi a quelli di CDP.

Nel corso del 2007, inoltre, CDP ha stipulato con Poste italiane una convenzione che prevede l'estensione ai dipendenti CDP che attivino un conto Bancoposta le stesse condizioni applicate da Poste italiane ai propri dipendenti ed è diventata operativa la previsione contrattuale per la concessione ai dipendenti di mutui agevolati per l'acquisto e/o la ristrutturazione della prima casa.

5. Attività di CDP

5.1. La Gestione Separata

Il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 ottobre 2004 ha fissato i criteri per la determinazione da parte di CDP delle condizioni di impiego e raccolta nell'ambito della Gestione Separata.

Tale provvedimento sottolinea l'importanza della raccolta Risparmio Postale e del finanziamento della Pubblica Amministrazione qualificandoli come "servizi di interesse economico generale". In virtù di questa qualifica CDP beneficia della garanzia dello Stato sul Risparmio Postale e sulle altre forme di raccolta della Gestione Separata.

Le attività svolte da CDP nella Gestione Separata rappresentano la continuità con quanto svolto dall'Istituto prima della trasformazione in società per azioni. Il punto di novità introdotto dal decreto 6 ottobre 2004 è rappresentato dalle modalità di fissazione delle condizioni economiche e dalla possibilità di ampliare la gamma di prodotti offerti.

Per quanto riguarda il primo punto, le condizioni di raccolta e impiego non sono più determinate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, ma direttamente da CDP sulla base dei criteri guida forniti. A livello generale, CDP deve, in particolare, da un lato, rispettare i principi di accessibilità, uniformità di trattamento, predeterminazione e non discriminazione nella concessione dei finanziamenti della Gestione Separata e, dall'altro, uniformare la gestione a criteri di trasparenza e di salvaguardia dell'equilibrio economico. Con riguardo alle condizioni economiche degli impieghi, il decreto 6 ottobre 2004 prevede che i tassi di interesse applicati non possano superare i tassi massimi previsti dalla legge per i mutui stipulati da enti locali con oneri a carico dello Stato, mentre la stessa norma prevede che il costo della raccolta sotto forma di buoni postali fruttiferi e libretti postali debba allinearsi al costo equivalente dell'indebitamento e della raccolta a breve del Tesoro sul mercato.

Per quanto riguarda la gamma di prodotti offerti, CDP ha facoltà di emettere altri prodotti di Risparmio Postale in aggiunta ai buoni fruttiferi e ai libretti o realizzare altre operazioni di raccolta anche assistite dalla garanzia dello Stato, previa autorizzazione da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, mentre ai tradizionali mutui della Gestione Separata possono aggiungersi nuove forme di finanziamento rese disponibili per categorie omogenee di soggetti o di finalità.

5.1.1. Gli impieghi della Gestione Separata: dimensioni e criteri

CDP nel corso del 2007 e del 2008 ha continuato ad esercitare il proprio ruolo di principale supporto e riferimento per le politiche di investimento degli enti territoriali, seppur in un periodo di vincoli sempre più stringenti imposti dalle leggi finanziarie agli enti stessi. Tale attività è affidata alla responsabilità della Direzione Finanziamenti Pubblici.

Sulla scorta di quanto previsto nel decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 ottobre 2004, CDP ha approntato nuove procedure operative, attive sin dal 2005, per la concessione dei prestiti di scopo nell'ambito della Gestione Separata. Le nuove procedure prevedono innanzitutto il superamento del sistema di concessione pubblicistico basato su atti amministrativi e l'implementazione di rapporti di finanziamento retti da contratti di natura privatistica.

Il rapporto tra CDP e gli enti mutuatari è stato anche reso maggiormente flessibile: le concessioni di finanziamento non sono più vincolate al calendario delle sedute del Consiglio di amministrazione, ma è previsto un sistema di deleghe tramite il quale gli uffici operativi di CDP possono deliberare direttamente l'affidamento di alcune tipologie di finanziamenti.

Inoltre, la fissazione delle condizioni applicabili ai finanziamenti non avviene più su base mensile, ma su base settimanale, in conformità a quanto stabilito dal citato decreto ed a livelli inferiori a quelli equivalenti ai tassi massimi previsti dalla legge per i mutui stipulati da enti locali con oneri a carico dello Stato. Peraltro, ciò consente di assicurare agli enti mutuatari una maggiore congruenza con le condizioni di mercato di volta in volta prevalenti.

Nel biennio in esame, peraltro, sulla scorta delle previsioni del D.M. economia e finanze 6 ottobre 2004, CDP S.p.A. ha proseguito, analogamente ai precedenti esercizi, le iniziative di ampliamento della propria gamma di prodotti al fine di adeguarla alle esigenze della propria clientela.

In particolare, nel rispetto dei principi di uniformità ed accessibilità che regolano la Gestione Separata:

- nel corso del 2007 CDP S.p.A. ha reso disponibili due nuove famiglie di prodotti dedicati rispettivamente a regioni e province autonome ed enti pubblici non territoriali (con particolare riferimento ad aziende sanitarie locali ed aziende ospedaliere, enti per l'edilizia residenziale pubblica ed università statali ed istituti ad esse assimilati). Nel primo caso i prodotti

offerta sono il prestito senza preammortamento ad erogazione unica ed il prestito senza preammortamento ad erogazione multipla, disciplinati dalla circolare CDP S.p.A. n. 1271; nel caso degli enti pubblici non territoriali i nuovi prodotti offerti sono il mutuo fondiario ed il prestito chirografario, a loro volta definiti nella circolare CDP S.p.A. n. 1272;

- in coerenza con gli indirizzi assunti in merito dal Ministero dell'economia e delle finanze con l'emanazione della circolare CDP S.p.A. n. 1270, la società si è resa disponibile a partecipare alle procedure di gara per l'affidamento di contratti di finanziamento con oneri di ammortamento integralmente a carico dello Stato sulla base di contributi pluriennali autorizzati da specifiche disposizioni legislative, mantenendo comunque inalterata la possibilità di ricorso diretto alla CDP S.p.A. da parte dell'ente beneficiario della contribuzione statale;
- nel corso del 2007 CDP S.p.A. ha continuato ad offrire agli enti la facoltà di rimodulare il proprio portafoglio prestiti, tramite estinzione e contestuale rifinanziamento, con un programma dedicato agli enti locali ed un programma dedicato alle regioni;
- nel corso del 2008 si è provveduto all'adeguamento delle procedure interne oltre che alla revisione delle condizioni di accesso al credito della Gestione Separata. Tali revisioni sono state formalizzate con la circolare n. 1273 del 22 luglio 2008 e riguardano essenzialmente l'integrazione della documentazione necessaria in fase istruttoria e la revisione degli schemi contrattuali. Per quanto attiene al primo punto, l'integrazione della documentazione che viene richiesta agli enti pubblici per l'accesso al credito della Gestione Separata mira a coniugare il rispetto dei principi di accessibilità, uniformità di trattamento, predeterminazione e non discriminazione che caratterizzano il servizio di interesse economico generale affidato alla CDP, con la salvaguardia del proprio equilibrio economico e la tutela del Risparmio postale. In tal senso, l'istruttoria prevede ora l'acquisizione di elementi utili alla verifica della sostenibilità del debito da parte del soggetto richiedente, quali la verifica dei bilanci propri dell'ente e delle società controllate rilevanti, nonché la verifica della conformità legale dell'investimento o della spesa che l'ente intende finanziare. All'esito di suddetta istruttoria ampliata, CDP si riserva la facoltà di affidare (o meno) l'ente richiedente, eventualmente inserendo nel contratto di finanziamento clausole che consentano il monitoraggio della situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'ente stesso.

Con riferimento ai nuovi schemi contrattuali, la revisione attiene, invece, alla fusione in un unico documento delle condizioni generali e delle clausole contrattuali, ed alla ridefinizione di alcuni parametri finanziari al fine di allinearli alla prassi di mercato.

Sempre nell'ambito della Gestione Separata, tra le responsabilità della Direzione Gestione e Supporto Politiche di Sviluppo, rientra la gestione del Fondo Rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca, istituito dall'art. 1, comma 354, della legge 30 dicembre 2004, n. 311.

Il "Fondo rotativo" si innesta nella più ampia riforma delle agevolazioni pubbliche alle imprese, sostituendo una parte della sovvenzione a fondo perduto con un prestito a tasso agevolato, con provvista CDP S.p.A. Il legislatore ha individuato nel sistema bancario il soggetto che, a seguito di una sua valutazione del merito di credito delle iniziative, affianca al prestito agevolato CDP S.p.A. un finanziamento a condizioni di mercato. Dopo aver completato nel corso del biennio 2005-2006 gli adempimenti propedeutici all'avvio del Fondo, nel corso del 2007 tale Fondo è stato attivato con le prime erogazioni, entrate a regime, poi, nel corso del 2008.

L'evoluzione degli impieghi nel 2007

Lo stock complessivo dei crediti verso la clientela della Gestione Separata al 31 dicembre 2007 era pari a 76.333 milioni di euro, in aumento del 4,0% rispetto al saldo di fine 2006. Al 31 dicembre 2007 risultavano ancora da somministrare, sui prestiti in ammortamento, 10.895 milioni di euro, la cui erogazione avviene, di norma, sulla base degli stati di avanzamento dei lavori.

(milioni di euro)

STOCK DI CREDITI VERSO CLIENTELA E VERSO BANCHE GESTIONE SEPARATA

	31/12/2007	31/12/2006	Variazione %
Prestiti di scopo	75.735	72.814	4,0%
Anticipazioni	43	85	-49,1%
Titoli	537	473	13,5%
Altri prestiti (FRI)	18	-	n/s
Crediti con fondi di terzi in amme	-	2	n/s
Totale	76.333	73.374	4,0%
Somme da erogare su prestiti	10.895	10.189	6,9%

Nell'ambito della Gestione Separata, a differenza di quanto avvenuto negli anni passati, nel 2007 il mercato di riferimento ha subito una forte contrazione che ha impattato anche i volumi di concessioni di CDP S.p.A.. La nuova produzione generata complessivamente nel 2007 è stata pari a 5.471 milioni di euro, dato fortemente in calo rispetto ai volumi registrati negli anni precedenti, di cui 1.251 milioni di euro relativi a prestiti a valere sul Fondo Rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI).

A livello di sistema, la contrazione del mercato sembra sia stata dovuta sostanzialmente alla difficoltà degli enti locali di aumentare il proprio livello di indebitamento sia a fronte dei vincoli più stringenti imposti dal Patto di stabilità nel 2007, sia per la notevole riduzione della compartecipazione agli investimenti da parte dello Stato e delle regioni. Una diversa chiave di lettura dell'andamento del mercato potrebbe invece essere quella di considerare il 2007 come un ritorno ad una dinamica di evoluzione del debito degli enti territoriali maggiormente sostenibile, dopo anni in cui si è assistito ad una significativa crescita.

CDP S.p.A. ha altresì continuato ad offrire agli enti territoriali la possibilità di rimodulare i prestiti in essere per ridurre gli oneri del debito ed utilizzare le risorse così liberate per la realizzazione di nuovi interventi. Con tali operazioni sono stati stipulati contratti che hanno trasformato in nuovi prestiti CDP S.p.A. circa 271 milioni di euro. I risultati ottenuti con tali programmi sono nettamente inferiori a quelli raggiunti nel 2006, sostanzialmente per effetto dell'andamento al rialzo dei tassi di interesse registrato prevalentemente nella seconda metà dell'anno, che ha reso sempre meno conveniente tali operazioni di rimodulazione.

(milioni di euro)

FLUSSO DI NUOVE CONCESSIONI GESTIONE SEPARATA - ANNO 2007

Enti	Nord	Centro	Mezzogiorno	Esteri	Totale
Enti locali	1.495	550	1.019	-	3.064
Regioni e province autonome	-	75	197	-	272
Altri enti pubblici e org. dir. pubb.	692	191	1	-	884
Altri prestiti (FRI)	272	189	789	1	1.251
Totale	2.459	1.005	2.006	1	5.471

I finanziamenti sono stati concessi per il 56% a favore degli enti locali (per un totale di 3.063 milioni di euro), per il 5% a favore delle regioni (per un totale di 272 milioni di euro), per il 16% a favore di altri beneficiari, tra cui università,

organismi di diritto pubblico e altri enti pubblici (per un totale di 885 milioni di euro) e per il 23% a valere sul FRI (per un totale di 1.251 milioni di euro).

Se si analizzano i prestiti al settore pubblico (senza considerare il contributo del FRI) al netto delle rimodulazioni, il volume maggiore dei nuovi finanziamenti è stato impiegato per la realizzazione di opere di viabilità e per trasporti, per la costruzione o l'acquisto di immobili pubblici, per la realizzazione di opere pubbliche varie e per la manutenzione o realizzazione di edifici scolastici.

(milioni di euro)

DETTAGLIO CONCESSIONI GESTIONE SEPARATA PER SCOPO - ANNO 2007 (netto rimodulazioni e FRI)

Interventi	
Edilizia pubblica e sociale	607
Edilizia scolastica e universitaria	440
Impianti sportivi, ricreativi e ricettivi	171
Opere di edilizia sanitaria	16
Opere di ripristino calamità naturali	0
Opere di viabilità e trasporti	1.525
Opere idriche	62
Opere igieniche	93
Opere nel settore energetico	69
Opere pubbliche varie	537
Mutui per scopi vari	339
Totale investimenti	3.859
Passività	90
Totale	3.949

Si segnala infine che nel corso del 2007 CDP S.p.A. ha partecipato a gare bandite da enti pubblici per l'affidamento di finanziamenti con oneri a carico dello Stato, aggiudicandosi complessivamente prestiti per 380 milioni di euro.

(milioni di euro)

DETTAGLIO CONCESSIONI GESTIONE SEPARATA PER PRODOTTO - ANNO 2007

Prodotto	
Prestito ordinario	2.431
Prestito flessibile	722
Prestito senza preammortamento	416
Rimodulazioni	271
Mutui da aggiudicazione di gare	380
Altri prestiti (FRI)	1.251
Totale	5.471

Nel corso del 2007 le erogazioni sui prestiti sono risultate pari a 4.904 milioni di euro. La considerevole diminuzione rispetto al 2006 (-51%) è da attribuire prevalentemente alla contrazione dei volumi di nuove concessioni registrata in corso d'anno.

(milioni di euro)

EROGAZIONI SUI PRESTITI CDP SPA - ANNO 2007	
Enti	
Enti locali	3.782
Regioni e province autonome	537
Altri enti pubblici e org. dir. pubbl.	567
Altri prestiti (FIT)	18
Totale	4.904

Lo stock di anticipazioni erogate a valere sul Fondo rotativo per la progettualità e sul Fondo Patto di stabilità interno ha fatto registrare una flessione nel corso del 2007, attestandosi a 43 milioni di euro a fine anno; le somme da erogare su tali fondi alla stessa data ammontavano a 36 milioni di euro.

Nel portafoglio crediti della Gestione Separata rientrano anche le sottoscrizioni di titoli emessi da comuni, province e regioni. Nel corso del 2007 CDP S.p.A. ha sottoscritto titoli emessi dalla Regione Umbria per 25 milioni di euro e dalla Cassa del Trentino per un importo pari a 43 milioni di euro.

Tra i fondi a destinazione specifica, con riferimento al Fondo Rotativo per il Sostegno alle Imprese e gli Investimenti in Ricerca previsto dall'art. 1, comma 354, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, della dotazione finanziaria del fondo, pari a circa 6 miliardi di euro, a fine 2007 l'ammontare di finanziamenti deliberato ed approvato dai Ministeri competenti era pari a 2.244 milioni di euro di cui 1.653 milioni di euro nell'ambito della legge agevolativa n. 488/92 (incentivi allo sviluppo), 249 milioni di euro nell'ambito della legge agevolativa n. 46/82 (FIT - Fondo Innovazione Tecnologica), 342 milioni di euro nell'ambito del decreto legislativo 297/99 (FAR - Fondo Agevolazione per la Ricerca).

Le stipule complessive di finanziamenti nell'anno 2007 ammontavano a 1.251 milioni di euro.

(milioni di euro)

FLUSSO DI NUOVE STIPULE FRI PER LEGGE AGEVOLATIVA - ANNO 2007

Legge agevolativa	
Legge agevolativa n. 488/92 (Artigianato)	32
Legge agevolativa n. 488/92 (Turismo, industria e commercio)	1.053
Legge agevolativa n. 46/82 (FTT - PIA Innovazione)	166
Totale	1.251

Nel corso del 2007 hanno infine preso avvio le prime erogazioni: il totale erogato al 31 dicembre 2007 ammontava a 18 milioni di euro.

L'evoluzione degli impieghi nel 2008

Lo stock complessivo dei crediti verso la clientela relativo all'attività di finanziamento della Gestione Separata era pari, al 31 dicembre 2008, a 78.726 milioni di euro, in aumento del 3,1% rispetto al saldo di fine 2007. Al 31 dicembre 2008 risultavano ancora da somministrare, sui prestiti in ammortamento, 10.041 milioni di euro. La loro erogazione avviene, di norma, sulla base degli stati di avanzamento dei lavori delle opere finanziate.

(milioni di euro)

STOCK DI CREDITI VERSO CLIENTELA E VERSO BANCHE GESTIONE SEPARATA

	31/12/2008	31/12/2007	Variazione %
Prestiti di scopo	77.498	75.735	2,3%
Anticipazioni	27	43	-38,1%
Titoli	881	537	64,0%
Altri prestiti (FRI)	321	18	N/S
Totale	78.726	76.333	3,1%
Somme da erogare su prestiti	10.041	10.895	-7,8%

Nel 2008 il mercato di riferimento ha fatto registrare una bassa dinamica di crescita, già rilevata nel corso del 2007, con particolare riferimento ai finanziamenti agli enti locali, ancorché si rilevi un certo aumento del volume di attività riferito agli enti di minore dimensione. Invece, negli ultimi mesi del 2008 è risultato significativo il contributo di nuovi prestiti concessi a regioni e province autonome, il cui ricorso all'indebitamento ha un andamento scarsamente prevedibile e piuttosto irregolare nel tempo.

In virtù di ciò, per quanto concerne i volumi di CDP S.p.A., il risultato complessivo ha raggiunto quota 8.179 milioni di euro, pari quasi al doppio rispetto ai volumi registrati nel 2007.

(milioni di euro)

FLUSSO DI NUOVE CONCESSIONI GESTIONE SEPARATA - ANNO 2008

Enti	Nord	Centro	Mezzogiorno	Totale
Enti locali	1.545	918	1.369	3.832
Regioni e province autonome	1.011	1.501	756	3.268
Altri enti pubblici e org. dir. pubb.	719	157	69	946
Altri prestiti (FRI)	73	12	48	134
Totale	3.348	2.588	2.243	8.179

Come anticipato, i finanziamenti alle regioni e province autonome hanno contribuito in maniera significativa (40% del totale per un ammontare pari a 3.268 milioni di euro). A favore degli enti locali sono stati invece concessi finanziamenti per il 47% del totale (per un ammontare pari a 3.832 milioni di euro); il 12% è stato concesso a favore di altri beneficiari, tra cui università, organismi di diritto pubblico e altri enti pubblici (per un totale di 946 milioni di euro) e il 2% è stato stipulato a valere sul FRI (per un totale di 134 milioni di euro).

Se si analizzano i prestiti al settore pubblico (senza considerare il contributo del FRI), escludendo i mutui per scopi vari che racchiudono, fra gli altri, i prestiti a favore delle regioni, la quota principale dei nuovi finanziamenti di scopo è stata impiegata per la realizzazione di opere di viabilità e trasporti, per la manutenzione o la realizzazione di edifici scolastici, per la costruzione o l'acquisto di immobili pubblici e per la realizzazione di opere pubbliche varie.

(milioni di euro)

DETTAGLIO CONCESSIONI GESTIONE SEPARATA PER SCOPO - ANNO 2008 (al netto del FRI)

Interventi	
Edilizia pubblica e sociale	635
Edilizia scolastica e universitaria	676
Impianti sportivi, ricreativi e ricettivi	232
Opere di edilizia sanitaria	49
Opere di viabilità e trasporti	1.316
Opere idriche	66
Opere igieniche	130
Opere nel settore energetico	108
Opere pubbliche varie	486
Mutui per scopi vari	4.246
Totale investimenti	7.945
Passività	100
Totale	8.046

Con riferimento al dettaglio delle nuove concessioni in base al prodotto, si rileva la preminenza dei prestiti senza preammortamento (dedicati in particolare alla regioni e a parte dell'operatività con oneri a carico dello Stato)